

## DONNE DENTRO, OLTRE LA VIOLENZA

“Circa la metà delle donne tra i 14 e i 65 anni (10 milioni 485 mila, pari al 51,8%) hanno subito nell’arco della loro vita ricatti sessuali sul lavoro o molestie in senso lato. Sono più esposte alle molestie o ai ricatti sessuali sul lavoro le donne che abitano nei centri delle aree metropolitane (64,9%) e nei comuni periferici delle stesse (58 %). Valori sopra la media si evidenziano per le donne del Nord-Ovest (57,2%) e del Nord-Est (54,3%), soprattutto in Piemonte (58,9%), Lombardia (56,9%), Emilia-Romagna (56,3%), e Liguria (55,5%). Considerando solo il mondo del lavoro, sono un milione 224 mila le donne che hanno subito molestie o ricatti sul posto di lavoro, pari all’8,5 per cento delle lavoratrici attuali o passate, incluse le donne in cerca di occupazione. Negli ultimi tre anni, 347 mila donne, di cui la maggioranza nella fascia di età compresa tra 14 e 34 anni, ha subito questi episodi. Quasi nessuna di loro ha denunciato gli episodi alle forze dell’ordine”<sup>1</sup>.

Il tema della violenza sulle donne è un tema “caldo”, verrebbe da dire “di moda”. Certamente, la violenza, l’abuso, il sopruso di moda non passano mai. Questa impietosa indagine ISTAT, diffusa il 16 settembre, ha confermato l’importanza, di cui purtroppo siamo ampiamente consapevoli delle azioni che, in accordo con l’Assessorato alle pari opportunità del Comune di Sesto e gli altri enti partner, proponiamo in questo progetto.

### TARGET

Il bando indica come ambito prioritario di intervento iniziative a sostegno della famiglia, invitandoci a soffermarci sulle sue criticità. Saman, ha un lunga esperienza di sostegno a famiglie multiproblematiche, poiché grazie al lavoro congiunto dell’associazione e delle cooperative, ha potuto sviluppare percorsi terapeutici di disintossicazione, di sostegno psicologico, accoglienza comunitaria di minori, gestione unità abitative per donne e minori, reinserimento lavorativo. Grazie a queste attività abbiamo maturato la consapevolezza di quanto sia indispensabile, sostenere ed accompagnare le donne nel loro percorso di affrancamento da ogni forma di violenza (psicologica, sociale ed economica), nella conoscenza delle proprie risorse, nella ricerca di autonomia lavorativa e sociale: dalla positività di questo percorso dipende il benessere dei loro figli e quindi dell’intero nucleo familiare.

### OBIETTIVI —————> AZIONI —————> RISULTATI

Il fine ultimo che accompagna le nostre azioni è dunque il contrasto ad ogni forma di violenza, di genere ed in genere, la volontà di contribuire ad un cambiamento culturale che vediamo come unica reale possibilità di combattere un fenomeno le cui profonde radici vogliamo credere non siano inestirpabili.

Per questo progetto concentreremo i nostri interventi sul binomio violenza/lavoro, analizzando i contesti e le modalità in cui questi episodi si verificano, le motivazioni sociali ed economiche che ne permettono il maturare, cercando insieme risposte possibili e concrete.

1. *Io e le altre donne* Per contrastare la violenza bisogna innanzitutto saperla riconoscere: proporremo un modulo specificatamente dedicato in apertura di ogni workshop e all’inizio di ogni percorso di terapia di gruppo che attiveremo. E’ un percorso quello che proponiamo, dedicato non solo a chi è vittima di violenza, ma a chiunque operatore di servizi ed enti pubblici o semplice cittadino sia interessato a capire quanto profondo possa essere il grido di aiuto di una donna. Il lavoro è per una donna non solo un diritto, come per ogni cittadino sancito dalla Costituzione, ma il mezzo attraverso il quale rivendicarne molti altri: il diritto all’indipendenza economica, poter mantenere i propri figli e quindi il diritto ad essere madre, svolgere un’attività fuori dalle mura domestiche e quindi conquistarsi il diritto ad una propria identità sociale.

2. *Io e il mio lavoro* E’ vero che esistono molti sportelli cui rivolgersi per la ricerca lavoro, ma vogliamo proporre questo servizio interpretandolo come un’occasione in più per uscire da un contesto di disagio. Metteremo in campo professionalità che da anni svolgono questa attività, avendo ben presente oltre alle difficoltà che molti stanno incontrando in questo momento di crisi, tutte le ulteriori sfide (inconciliabilità di orari, necessità di permessi extra) che una donna, sola o il cui compagno sia in una situazione di forte disagio (carcere, dipendenza da sostanze, invalidità, etc..) dovrà affrontare. L’attivazione di 5 borse lavoro (ciascuna per 3 mesi), darà concretezza al percorso di (re)ingresso nel mondo del lavoro.

3. *Io e gli altri* Concluderemo il nostro percorso con un momento di riflessione condiviso con la cittadinanza, poiché crediamo che ogni attività sia anche un piccolo passo in quel processo di cambiamento culturale che, come si diceva, è il nostro più grande auspicio.

---

<sup>1</sup> ISTAT, *Le molestie sessuali e i ricatti sessuali sul lavoro anni 2008-2009*, Settembre 2010.

	OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI VERIFICA
1 Io e le altre donne	Aumentare la consapevolezza delle donne nelle proprie capacità e nei propri diritti, imparando a riconoscere in sé stesse e negli altri i segnali di una violenza subita	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Workshop info-formativi:</li> <li>- <i>Il LAVORO, come possibile uscita da una situazione di violenza.</i></li> <li>- <i>Riconoscere la violenza sul posto di LAVORO.</i></li> <li>- <i>Il diritto di cambiare: conciliare i propri diritti e doveri nell'era della (presunta) flessibilità.</i></li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gruppi psicologici motivazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno 30/40 partecipanti ai WS</li> <li>- Aumentata capacità di riconoscere i sintomi del disagio legato alla violenza</li> <li>- Per operatori: aumentata capacità di intervento</li> <li>- Per tutti : Aumentata consapevolezza nelle proprie capacità e nei propri diritti</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno 20 partecipanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione numerica partecipanti</li> <li>- Questionari soddisfazione</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione numerica partecipanti</li> <li>- Valutazione del terapeuta</li> <li>- Questionario di soddisfazione</li> </ul>
2 Io e il mio lavoro	Orientamento al lavoro; inserimento e reinserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione curriculum</li> <li>- Coordinamento rete territoriale</li> <li>- Attivazione borse lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contattare almeno 30 donne</li> <li>- Attivazione 5 borse lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione CV redatti</li> <li>- Rilevazione contatti attivati</li> <li>- Rilevazione borse lavoro attivate,</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Follow up a fine progetto persone occupate</li> <li>- Questionario di soddisfazione</li> </ul>
3 Io e gli altri	Aumentare la sensibilità pubblica al tema della violenza sulle donne, in particolare nell'ambito lavorativo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione momento pubblico di riflessione (convegno o seminario)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della sensibilità pubblica al tema proposto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione numerica partecipanti</li> <li>-</li> </ul>

## VALUTAZIONE

Proponiamo un sistema valutativo semplice per questo progetto, che ci permetta di conciliare la necessità di proporzionare le risorse rispetto alle azioni compiute, con la necessità di una comunicazione chiara di quanto effettivamente svolto. Dedicheremo quindi scrupolosa attenzione alla rilevazione numerica di tutte le attività, senza tralasciare quando ciò sia possibile di somministrare i questionari di soddisfazione. Non è uno strumento banale, poiché nel caso del nostro progetto, che prevede l'ingaggio di più tipologie di utilizzatori, potrà consentire una lettura trasversale di quanto svolto e di come migliorare in futuro.

## RETE

Saman da molti anni si occupa di disagio, su tutto il territorio nazionale, attivando collaborazioni istituzionali e locali, con la certezza che allo stato attuale dei fatti, l'unica via perseguibile per un serio lavoro sociale sia la trasversalità e l'ottimizzazione delle risorse. L'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Sesto San Giovanni, ha già fatto suo questo principio strutturando una validissima rete per il contrasto alla violenza sulle donne, cui noi e i nostri partner, nel solco di una collaborazione già avviata per altre iniziative, desideriamo contribuire proponendo un intervento che crediamo innovativo e che sappiamo essere quanto mai attuale.